

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI VIBO VALENTIA

Rep. n. 122

Convenzione ex art 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 tra i Comuni dell'ATO VIBO VALENTIA per l'esercizio in forma associata, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 11 agosto 2014 n. 14, delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione anche integrata dei rifiuti.

L'anno duemilasedici (2016) il giorno 15 (quindici) del mese di giugno presso la Sede Municipale del Comune di Vibo Valentia (VV), piazza Martiri d'Ungheria, innanzi a me dott. Michele Fratino, Segretario Generale del Comune di Vibo Valentia, come tale abilitato a ricevere e rogare contratti per conto dell'Ente che ai fini del presente atto assume, ai sensi dell'art. 4 commi 5 e 8 della L.R. n. 14/2014, il ruolo di Comune Capofila della presente convenzione sono presenti i signori:

- Antonino Schinella nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di Arena (VV) - codice fiscale 00297820797;
- Teresa Maccarone nella qualità di Vice Sindaco del COMUNE di Briatico (VV) - codice fiscale 00296880792;
- Iennarella Giuseppe Antonio nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di Brognaturo (VV) - codice fiscale 00298720798;
- Marcello R. Caputo nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di Capistrano (VV) - codice fiscale 00297810798;
- Francesco Mazzeo nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di Cessaniti (VV) - codice fiscale 00326670791;
- Maria Ventrice nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE

Dinami (VV) - codice fiscale 00303060792;

• Geom. Antonio Salvatore Minniti nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di Fabrizia (VV) - codice fiscale 00298150798;

• Maurizio De Nisi nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di Filadelfia (VV) - codice fiscale 00297790792;

• Ing. Filippo Luciano nella qualità di Vice Sindaco del COMUNE di Filogaso (VV) - codice fiscale 00371570797;

• Antonio Mondella nella qualità di Vice Sindaco del COMUNE di Francica (VV) - codice fiscale 00323010793;

• Vitaliano Papillo nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di Gerocarne (VV) - codice fiscale 00323360792;

• Caterina Signoretta nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di Ionadi (VV) - codice fiscale 00323420794;

• Giuseppe Morello nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di Limbadi (VV) - codice fiscale 00323370791;

• Danilo Silvaggio nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di Maierato (VV) - codice fiscale 01532380795;

• Domenico Antonio Crupi nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di Mileto (VV) - codice fiscale 00346700792;

• Antonio Lampasi nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di Monterosso Calabro (VV) - codice fiscale 00363920794;

• Francesco Pagano nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di Nicotera (VV) - codice fiscale 00392000790;

• Maria Brosio nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di Parghelia (VV) - codice fiscale 00324940790;

- Carmelo Bova nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di Polia (VV) - codice fiscale 00279020796;
- Patrizio Cuppari nella qualità di Consigliere delegato del COMUNE di Ricadi (VV) - codice fiscale 00322890799;
- Giuseppe Navarra nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di Rombiolo (VV) - codice fiscale 00322590795;
- Nicola Derito nella qualità di Sindaco del COMUNE di San Costantino Calabro (VV) - codice fiscale 00323430793;
- Michele Pannia nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di San Gregorio d'Ippona (VV) - codice fiscale 00352950794;
- Giuseppe Condello nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di San Nicola Da Crissa (VV) - codice fiscale 00323900795;
- Onofrio Maragò nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di Sant'Onofrio (VV) - codice fiscale 00311700793;
- Luigi Tassone nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di Serra San Bruno (VV) - codice fiscale 00278200795;
- Sergio Cannatelli nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di Soriano Calabro (VV) - codice fiscale 00261780795;
- Anna Grillo nella qualità di Assessore delegato del COMUNE di Soriano Calabro (VV) - codice fiscale 00353840796;
- Armando Fiamingo nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di Spilinga (VV) - codice fiscale 00322880790;
- Salvatore Di Si nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di Stefanaceni (VV) codice fiscale 00327470795;
- Maria Stella Vinci nella qualità di consigliere delegato del COMUNE

di Tropea (VV) - codice fiscale 00313710790;

- Elio Costa nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di Vibo Valentia (VV) - codice fiscale 00302030796;

- Domenico Muggeri nella qualità di Vice Sindaco del COMUNE di Zambrone (VV) - codice fiscale 00313730798;

- comparenti, della cui identità personale e poteri io, Segretario Generale rogante, sono personalmente certo, i quali dichiarano di intervenire nel presente atto e di sottoscriverlo non per sé ma in rappresentanza dei rispettivi, sopra indicati, Enti e che convengono quanto appresso:

Premesso:

- che, ai sensi del comma 1-bis, dell'art 3-bis del D.L. 138/2011, aggiunto dalla legge n. 221 del 17 dicembre 2012 di conversione del D.L. 179/2012, "le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1" del medesimo art. 3-bis;

- che, l'art. 1, comma 2 lett. b) della L.R. 14/2014 individua nell'ATO la dimensione territoriale per lo svolgimento, da parte dei comuni in forma obbligatoriamente associata e secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale, delle funzioni di organizzazione e gestione dei rifiuti urbani loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale;

- che, l'art. 1 c. 2 lett. c) della L.R. 14/2014 individua nelle Aree di Raccolta Ottimali (ARO) le ripartizioni territoriali, delimitate all'interno degli ATO, tenuto conto delle diversità territoriali per una gestione efficiente del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati;
- che, in particolare, per quanto concerne l'organizzazione del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della L.R. 14/2014, l'ATO VIBO VALENTIA coincide territorialmente con i confini amministrativi della provincia di Vibo Valentia;
- che, al fine di consentire un'organizzazione efficiente nella gestione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti, tenuto conto delle diversità territoriali, l'ATO VIBO VALENTIA, in coerenza con l'art. 3 comma 2 e 3 della L.R. 14/2014 e successivi provvedimenti attuativi, coincide con l'ARO;
- che la L.R. 14/2014 dispone che le funzioni relative al servizio rifiuti, richiamate nell'art. 3-bis, comma 1-bis, del D.L. 138/2011 siano svolte nel rispetto di quanto ivi prescritto;
- che l'art. 4 della L.R. 14/2014 individua la Comunità d'Ambito quale ente di governo dell'ATO ai sensi dell'art. 3-bis, comma 1-bis, del D.L. 138/2011 e ne prevede la costituzione attraverso la sottoscrizione di una convenzione di cui all'art.30 D.Lgs. 267/2000;
- che, raggiunta la piena operatività di ciascuna Comunità d'Ambito Territoriale Ottimale, la Regione concederà in uso a ciascuna Comunità gli impianti di preselezione e trattamento ricadenti sul territorio del rispettivo ATO, con le modalità ed alle condizioni individuate dalla Regione stessa;

- che, ai sensi dell'art. 4 comma 11 della L.R. 14/2014, le decisioni in merito all'organizzazione e allo svolgimento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, riguardanti la singola ARO, sono adottate dalla Comunità d'Ambito riunita, in seduta ristretta, alla quale partecipano esclusivamente i sindaci dei comuni ricadenti nel territorio dell'ARO stessa;

- che i comuni qui costituiti, in attuazione delle prescrizioni normative summenzionate, intendono attivare per il servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati lo svolgimento associato delle funzioni loro assegnate, senza duplicazione e sovrapposizione di ruoli, responsabilità e/o costi, massimizzando le possibili sinergie in termini di competenze necessarie per la gestione del servizio;

- che con deliberazione di G.R. n. 381 del 13 ottobre 2015, è stata individuata la perimetrazione definitiva degli ATO con i confini amministrativi delle province e la perimetrazione definitiva delle ARO con i 14 sotto-ambiti per la Raccolta Differenziata stabiliti in conformità con il Piano Regionale di Gestione Rifiuti, di cui alla Ordinanza del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti n. 6294 del 30.10. 2007;

- che, per effetto del sopra citato provvedimento di G.R., la perimetrazione dell'Area di raccolta ottimale coincide, in fase di prima applicazione della legge regionale n. 14/2014, con i confini amministrativi della provincia di Vibo Valentia;

- che i comuni qui intervenuti hanno deliberato in Consiglio Comunale lo schema di convenzione, ad eccezione dei Comuni di:

✓ Arena che, per quanto dichiarato dal Sindaco intervenuto, sig.

Antonino Schinella - ha tuttavia adottato in Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione contenente la volontà di aderire alla convenzione, nonché deliberato nella Giunta Comunale l'approvazione dello schema convenzionale ed autorizzazione alla stipula. Detto Comune ha altresì convocato il Consiglio Comunale per deliberare in merito;

✓ Filadelfia che, per quanto dichiarato dal Sindaco intervenuto, sig. De Nisi Maurizio - ha tuttavia deliberato nella Giunta Comunale la volontà di aderire e l'approvazione dello schema convenzionale. Detto Comune ha altresì convocato il Consiglio Comunale per deliberare in merito;

✓ Maierato che, per quanto dal Sindaco intervenuto, sig. Silvaggio Danilo - ha tuttavia espresso la propria volontà di aderire alla convenzione e che è stato convocato il Consiglio Comunale per deliberare in merito;

Tutto quanto sopra premesso convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

PREMESSA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2

OGGETTO E FINALITA'

I Comuni dell'ATO VIBO VALENTIA, così come sopra rappresentati, intendono costituire, così come in effetti costituiscono, con la sottoscrizione della presente convenzione, redatta e stipulata ai sensi dell'art. 30 del

D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Comunità d'Ambito (da qui in poi, Comunità) denominata "Comunità" per l'esercizio in forma aggregata delle funzioni amministrative comunali e delle attività connesse ai servizi di gestione dei rifiuti urbani e assimilati di cui all'art. 4, c. 9 della L.R. 14/2014.

Art. 3

COMUNITÀ D'AMBITO

La Comunità d'Ambito è composta dai sindaci in carica o dai legali rappresentanti dei comuni dell'ATO o loro delegati che eleggono, fra i componenti di detta comunità, il Presidente e due Vicepresidenti nel rispetto di quanto prescritto dalla L.R. 14/2014 e della presente convenzione nonché nel rispetto delle modalità individuate dal regolamento di funzionamento di cui all'art. 4, comma 6 di detta legge regionale.

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 4 comma 10 della L.R. 14/2014, per lo svolgimento dei compiti attribuiti, la Comunità si avvale dell'Ufficio Comune di cui al successivo art. 9.

Ai fini della presente convenzione e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 88 della L. 7 aprile 2014 n. 56, le funzioni di stazione appaltante, sono delegate alla Stazione Unica Appaltante costituita presso l'Amministrazione provinciale (SUAP) al cui territorio corrisponde l'ATO VIBO VALENTIA, ovvero, in difetto, alla Stazione Unica Appaltante Regionale.

Art. 4

COMPITI DELLA COMUNITÀ D'AMBITO

La Comunità d'Ambito svolge la propria attività tenendo conto degli indirizzi dettati dalla Regione per finalità di coordinamento, nel rispetto delle

disposizioni di cui alla legge n. 14/2014.

Inoltre, la Comunità d'Ambito svolge, autonomamente o su richiesta, un'azione consultiva nei confronti della Regione e degli altri enti locali e collabora con le eventuali autorità o organismi nazionali e regionali di settore.

Art. 5

FUNZIONAMENTO DELLA COMUNITÀ D'AMBITO

Il Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti tra quelli ricompresi nell'ATO convoca la prima seduta della Comunità che si svolge entro e non oltre quindici giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione. In difetto di tempestiva convocazione, provvede il Presidente della Regione, o suo delegato, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. 14/2014. Nella prima seduta, la Comunità elegge, con votazioni separate, il Presidente e i due vicepresidenti nel rispetto di quanto prescritto della L.R. 14/2014, dalla presente convenzione e dal regolamento di funzionamento di cui all'art. 4, comma 6, della citata legge regionale.

Ai fini della partecipazione e rappresentanza del Comune alle sedute della Comunità, ciascun Sindaco può conferire una delega, anche permanente, ad un Assessore della propria Giunta Municipale. La delega deve essere conferita per iscritto e della stessa occorre dare atto nel verbale della seduta e prova mediante allegazione al predetto verbale. Le Unioni dei Comuni che esercitano le funzioni fondamentali di cui al comma 27, lett f) dell'art. 14 D.L. 31 maggio 2010 n. 78, sono unitariamente rappresentati nella Comunità d'Ambito, secondo le modalità previste dai rispettivi atti associativi, ad eccezione della prima seduta, al fine di garantire rappresentatività ai singoli

comuni nell'elezione del Presidente e dei due vicepresidenti.

I provvedimenti che impegnano i bilanci comunali devono preventivamente acquisire le deliberazioni dei singoli Comuni. In caso di inerzia dei Comuni stessi in merito a deliberazioni inerenti spese di funzionamento della Comunità o costi effettivamente necessari per lo svolgimento delle funzioni ad essa attribuite, può essere posta in essere la procedura di attivazione dei poteri sostitutivi di cui all'art. 2 comma 4 della L.R. 14/2014. Fino all'elezione del Presidente, le relative funzioni sono assicurate dal Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti o da un suo delegato. Il Segretario della Comunità è il segretario del Comune in cui la stessa ha sede.

La partecipazione alle sedute della Comunità è gratuita e non dà diritto a rimborsi. Le spese sostenute dai Sindaci partecipanti o loro delegati sono a carico dei Comuni di appartenenza.

Per le decisioni relative esclusivamente ai territori ricompresi nelle singole ARO, la Comunità d'Ambito si riunisce in seduta ristretta, con la sola partecipazione dei Sindaci dei comuni ricadenti all'interno del corrispondente territorio, o loro delegati. Tali sedute sono convocate e presiedute dal Presidente della Comunità d'Ambito, che può delegare detta competenza, in forma scritta per ciascuna convocazione, al Sindaco del comune con il maggior numero di abitanti della ARO.

Il funzionamento dell'assemblea ristretta è disciplinato dalle medesime norme che regolano il funzionamento delle ordinarie sedute plenarie.

Art. 6

COMPITI DEL PRESIDENTE

Il Presidente:

- rappresenta legalmente la Comunità d'Ambito;

- convoca e presiede le adunanze della Comunità, sia in seduta plenaria che ristretta;

- regola lo svolgimento delle sedute della Comunità ed accerta i risultati delle votazioni. Degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale;

- individua e nomina il Direttore dell'Ufficio Comune di ATO in attuazione dell'art. 4 comma 10 della L.R. 14/2014.

Nel caso di impedimento temporaneo o assenza, le funzioni di Presidente sono svolte da uno dei due vicepresidenti, con precedenza al membro più anziano.

In generale, i due vicepresidenti svolgono attività di supporto al Presidente.

Nelle assemblee ristrette il Presidente della Comunità d'Ambito ha diritto di voto solo in occasione delle riunioni riguardanti l'ARO nella quale ricade il Comune di cui è Sindaco.

Art. 7

COMPITI DEL COMUNE SEDE DI COMUNITÀ D'AMBITO

(COMUNE CAPOFILA)

Il Comune sede della Comunità d'Ambito (da qui in poi, Comune capofila) si fa promotore e coordinatore della convenzione e si impegna, con la massima diligenza, sia a perseguire gli scopi dell'aggregazione, sia a garantire il mantenimento dell'armonia di rapporto tra gli enti convenzionati.

Detto Comune apre un conto corrente dedicato su cui saranno registrate le relative poste in entrata ed in uscita. Restano di esclusiva pertinenza dei singoli comuni associati le competenze relative alla regolare esecuzione del contratto

di servizio, nei territori di rispettiva competenza, una volta ultimata la procedura di affidamento

Art. 8

UFFICIO COMUNE DELLA COMUNITÀ D'AMBITO

L'Ufficio Comune della Comunità d'ambito (di seguito "Ufficio") è la struttura preposta alla gestione delle procedure tecnico – amministrative finalizzate all'organizzazione integrata o di singole componenti del servizio di cui all'art. 1 comma 2 lett. a) della L.R. 14/2014, in attuazione della presente convenzione, in coerenza con la disciplina comunitaria, statale e regionale, anche sulla base dell'azione di indirizzo esercitata dall'Amministrazione Regionale. Ai sensi dell'art. 4 comma 10 della L.R. 14/2014, l'Ufficio Comune è localizzato presso Piazza Martiri d'Ungheria. L'Ufficio è unico centro di spesa dell'ATO di VIBO VALENTIA relativamente alla organizzazione e gestione dei servizi di spazzamento, raccolta, trasporto, trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, da disporre in forma integrata o per singolo segmento di servizio.

I costi del servizio convenzionato, comprese le eventuali spese per l'attività di assistenza tecnica e legale, sono a carico degli enti sottoscrittori secondo le modalità specificate dal presente articolo.

Per costi del servizio si intendono tutti gli oneri riguardanti i costi del personale, le spese di gestione, l'acquisto di beni e servizi ed eventuali ulteriori oneri connessi alla gestione del servizio associato. A copertura dei costi complessivi del servizio associato si provvede:

a) con gli eventuali trasferimenti disposti a favore del Comune capofila e

derivanti dalla riduzione dei trasferimenti a favore degli enti locali per lo svolgimento dei medesimi compiti e attività;

b) con i trasferimenti degli enti locali a favore del Comune capofila nel rispetto dei criteri di riparto di cui al comma successivo.

La copertura degli eventuali costi di cui alla lett. b) del comma precedente è sostenuta dagli enti associati e ripartita proporzionalmente, al netto di eventuali contributi, sulla base delle decisioni della Comunità d'Ambito e secondo quanto stabilito al successivo art. 11, ed è quantificata in tempo utile per la predisposizione dei bilanci dei singoli comuni.

La custodia e la gestione dei beni mobili a disposizione del servizio associato è affidata all'Ufficio Comune il quale provvede a garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria. Lo stesso Ufficio provvede all'inventario degli eventuali beni mobili di nuova acquisizione la cui proprietà sarà ripartita proporzionalmente tra i comuni convenzionati nella misura stabilita dalla Comunità.

Il preventivo di gestione per il funzionamento dell'Ufficio, da inserire per quota parte nei bilanci preventivi dei Comuni sottoscrittori della presente convenzione, è approvato dalla Comunità, su proposta dell'Ufficio stesso, entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce.

Il conto consuntivo relativo al funzionamento dell'Ufficio, da inserire per quota parte nei conti consuntivi dei Comuni sottoscrittori della presente convenzione, è approvato annualmente dalla Comunità, entro il quarto mese successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario, ovvero, quando particolari esigenze lo richiedano, entro il sesto mese successivo.

Ciascun Comune convenzionato procede al versamento in favore della

Comunità d'Ambito dell'eventuale quota a proprio carico per il funzionamento dell'Ufficio Comune con le seguenti modalità:

- il 90% per cento entro il 30 ottobre di ciascun anno;
- il saldo entro il 28 febbraio dell'anno successivo

Eventuali incentivi ottenuti dalla gestione associata a qualunque titolo devono essere portati in detrazione dei costi del servizio.

L'Ufficio si avvale della struttura organizzativa del Comune Capofila e/o degli uffici dei Comuni convenzionati per tutta l'attività amministrativa, tecnica e contabile. In particolare, l'Ufficio opera con personale del Comune capofila e/o, eventualmente, con personale degli altri enti locali convenzionati, nel rispetto di quanto previsto dal Titolo III, Capo II (artt. 13 – 15) del CCNL del 22/01/2004 ss.mm.ii. - comparto Regione ed Enti Locali.

La Comunità d'Ambito definisce il tempo di lavoro in assegnazione, nel rispetto del vincolo dell'orario settimanale d'obbligo, e tutti gli altri aspetti utili per regolare il corretto utilizzo del lavoratore designato per l'Ufficio Comune, ivi inclusa la ripartizione degli oneri finanziari. A tale ultimo proposito, la Comunità d'Ambito determina, altresì, la riduzione, in misura proporzionale all'onere finanziario del personale conferito, della quota dovuta dal Comune per il funzionamento dell'Ufficio.

Il personale conserva il rapporto giuridico, economico e di servizio con l'ente di appartenenza ed instaura il rapporto funzionale nell'Ufficio Comune.

L'Ufficio può avvalersi, per lo svolgimento delle attività di competenza proprie o delegate, di professionisti esperti e/o di strutture esterne di assistenza tecnica.

Art. 9

COMPITI DELL'UFFICIO COMUNE DELLA COMUNITÀ

D'AMBITO

In riferimento ai servizi di spazzamento, raccolta, trasporto, trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché agli altri servizi previsti dall'ordinamento e dalla presente convenzione, l'Ufficio

Comune svolge le seguenti attività:

- a) cura la predisposizione del Piano d'Ambito e degli altri atti di pianificazione, in coerenza con le linee guida e gli indirizzi regionali, sottoponendoli all'approvazione della Comunità;
- b) opera le elaborazioni inerenti la definizione dei livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni in capo alla Comunità d'Ambito e fornisce indicazioni in merito ai relativi standard;
- c) cura la predisposizione del contratto di servizio, tenendo conto dello schema-tipo adottato dalla Regione ai sensi dell'art. 5 comma 1 della L.R. 14/2014 e attenendosi alle prestazioni qualitative e quantitative di cui al punto precedente, nonché agli obblighi di servizi pubblico e universale;
- d) pone in essere le attività istruttorie atte a garantire che la carta dei servizi si attenga ai livelli prestazionali stabiliti, nonché agli obblighi di servizio pubblico e universale;
- e) effettua le valutazioni funzionali alla determinazione delle tariffe relative all'erogazione dei servizi, tenendo conto delle eventuali differenziazioni tariffarie, ai sensi dell'art. 4 comma 9 lett. d) della L.R. 14/2014;
- f) supporta la Comunità d'Ambito nella individuazione della modalità di gestione dei servizi, svolgendo le opportune analisi e redigendo la relazione di cui all'art. 34 del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, sottoponendola

all'approvazione della Comunità stessa;

g) delega, ai sensi dell'art. 3 della presente convenzione, le funzioni di stazione appaltante per l'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi per l'intero territorio dell'ATO;

h) sottoscrive, per mano del Direttore, il contratto con il gestore fermo restando quanto prescritto dall'art. 6, comma 8 della L.R. 14/2014;

i) trasmette i contratti stipulati ai rispettivi Comuni al fine di consentire agli stessi di poter assumere gli atti di competenza;

j) sovrintende alla fase di transizione al gestore unico di ATO o ARO, secondo le modalità previste dal successivo art. 11 lettera g) della presente convenzione;

k) sovrintende all'acquisizione in uso degli impianti di preselezione e trattamento ricadenti sul territorio dell'ATO VIBO VALENTIA i cui lavori di adeguamento, costruzione nonché relativa gestione siano stati eventualmente affidati dalla Regione in attuazione dell'art. 1 comma 1 della L.R. 12 aprile 2013 n. 18;

l) coordina il monitoraggio dei livelli del servizio sulla base dei dati forniti dai Comuni dell'ATO;

m) supporta i Comuni dell'ATO negli adempimenti previsti dall'art. 198 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, per quanto di competenza;

n) trasmette alla Regione ogni atto o documento necessario allo svolgimento delle funzioni di controllo di cui la Regione stessa è titolare.

Sulla base delle indicazioni della Comunità o del Presidente, inoltre, l'Ufficio può promuovere e/o coordinare attività di informazione, animazione e sensibilizzazione sul territorio per il perseguimento delle finalità della L.R.

14/2014, nonché degli strumenti pianificatori regionali e di ambito.

Art. 10

OBBLIGHI DEGLI ENTI LOCALI CONVENZIONATI

I Comuni appartenenti all'ATO assicurano la partecipazione del Sindaco, o del suo delegato, alla Comunità d'Ambito ed espletano singolarmente i seguenti adempimenti:

a) definiscono i regolamenti di cui all'art. 1 commi 659 e 660 della L. 27 dicembre 2013 n. 147;

b) curano, coordinandosi con l'Ufficio Comune, gli aspetti finanziari (impegni di spesa, liquidazioni delle fatture ed emissione dei relativi mandati di pagamento) inerenti il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nei territori di rispettiva competenza;

c) gestiscono, se delegati dalla Comunità d'Ambito, l'applicazione del contratto relativo all'esercizio degli impianti ricadenti sul proprio territorio;

d) curano gli aspetti finanziari (impegni di spesa, liquidazioni delle fatture ed emissione dei relativi mandati di pagamento) inerenti i servizi di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti urbani per la quota di pertinenza;

e) trasmettono all'Ufficio Comune gli archivi dei contribuenti sottoposti a tassazione e/o tariffazione, con specifica indicazione dei rispettivi flussi finanziari suddivisi per esercizio finanziario;

f) trasmettono all'Ufficio Comune copia della documentazione relativa ai servizi e alle gestioni affidate o svolte in economia, nonché la documentazione relativa agli impianti della cui gestione sono responsabili;

g) collaborano con l'Ufficio Comune della Comunità d'Ambito nella

fase di transizione al gestore unico di ATO o ARO di cui al successivo art. 12.

Ciascun Comune è unico responsabile della documentazione comprovante la coerenza e la legittimità degli importi di spesa impegnati e liquidati, sulla base dei rispettivi contratti, ai gestori dei servizi per la quota di pertinenza.

I comuni convenzionati esercitano, inoltre, ogni utile attività collaborativa per consentire l'attuazione delle finalità della presente convenzione. Informano in tempo reale l'Ufficio Comune della Comunità d'Ambito di tutti gli adempimenti, contestualmente alla loro assunzione affinché si possa provvedere in merito alle attività di competenza.

I Comuni sottoscrittori si impegnano reciprocamente, nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, a rendere disponibile il personale necessario, avvalendosi prioritariamente delle professionalità già presenti nei singoli enti facenti parte dell'ATO. Eventuali successive implementazioni potranno essere definite dalla Comunità.

Il personale assegnato al servizio associato mette in atto ogni forma di collaborazione che renda l'azione più efficace, efficiente ed economica, nel rispetto delle relative professionalità. Lo stesso è tenuto a conformarsi alle disposizioni del Direttore dell'Ufficio Comune e svolge la propria attività nel rispetto degli obiettivi assegnati dalla Comunità.

La fruizione di ferie, congedi e/o altre assenze straordinarie (quali ad esempio le aspettative) sono concesse, nel rispetto del contratto collettivo, dal responsabile dell'Ufficio di appartenenza ovvero dal Direttore dell'Ufficio Comune al quale sia fatta specifica richiesta da parte del dipendente. L'aggiornamento e la formazione del personale vengono programmati, organizzati e condotti sulla base delle esigenze formative

derivanti dal programma delle attività associate.

Art. 11

RAPPORTI FINANZIARI TRA GLI ENTI

I Comuni convenzionati si impegnano a corrispondere la propria quota di finanziamento per il funzionamento dell'Ufficio Comune ed a versarla con le modalità di cui all'art. 8 della presente convenzione e secondo le indicazioni dal Direttore del medesimo Ufficio.

Le spese di funzionamento della gestione associata, nonché di programmazione e di espletamento delle attività della Comunità d'Ambito, compresi gli incarichi esterni, sono suddivise fra gli enti aderenti in base alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento valido.

Sono considerate spese di gestione associata tutte le spese sostenute per l'attuazione delle attività della Comunità d'Ambito, anche se i benefici diretti ed indiretti riguardino soltanto alcuni tra i comuni associati. Non sono considerate spese di funzionamento, pertanto non obbligano i Comuni associati, quelle derivanti da responsabilità attribuibili ad uno o più Comuni dell'ATO per attività gestionali e di controllo di loro esclusiva competenza. In tal caso, le spese discendenti da tali responsabilità sono ad esclusivo carico del Comune inadempiente o non virtuoso nella partecipazione alla gestione associata.

A garanzia dell'adempimento di tali obblighi, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, nonché per l'attivazione dell'Ufficio Comune, gli enti aderenti si impegnano nel termine di novanta giorni dalla sottoscrizione del presente atto, a costituire un fondo comune presso la Tesoreria del Comune capofila, mediante il versamento di un contributo pari a 0,50 (zero virgola cinquanta)

euro per abitante, come risultante dall'ultimo censimento.

Il fondo viene svincolato con la scadenza della presente convenzione.

Art. 12

TRANSIZIONE AI NUOVI ASSETTI GESTIONALI

Al fine di facilitare una tempestiva transizione alla gestione unica dei servizi sul territorio dell'ATO o dell'ARO, i Comuni convenzionati si impegnano a trasmettere, entro 15 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, all'Ufficio Comune e, per conoscenza, alla Regione gli atti di gara, i contratti sottoscritti e, comunque, tutte le informazioni relative alle gestioni affidate ed in corso di svolgimento.

All'esito di tale verifica, la Comunità d'ambito, sceglie il modello di gestione e dispone l'affidamento al gestore unico di ATO o di ARO.

Tale affidamento prevede l'immediato conferimento al gestore unico di tutte le gestioni, in essere nell'ATO o nell'ARO di riferimento, che siano state affidate illegittimamente o i cui rispettivi contratti di servizio prevedano clausole di recesso e/o risoluzione in caso di avvio della gestione unica del servizio per ATO o per ARO. Le gestioni in essere non risolvibili anticipatamente sono conferite al gestore unico alla loro naturale scadenza.

Successivamente alla data di sottoscrizione della presente convenzione, ai singoli Comuni è fatto divieto di indire autonomamente nuove procedure di affidamento dei servizi di ATO ed ARO, fatte salve esigenze contingibili ed urgenti e prevedendo, comunque, una clausola di risoluzione del relativo contratto all'avvio della gestione unica di ATO o di ARO.

Gli affidamenti disposti dai Comuni dell'ATO o dell'ARO nel periodo compreso fra la data di entrata in vigore della L.R. n. 14/2014 e la

sottoscrizione della presente convenzione non possono avere durata superiore alla data di affidamento al gestore unico da parte della Comunità

Raggiunta la sua piena operatività, la Comunità acquisisce in uso gli impianti di preselezione e trattamento ricadenti sul territorio dell'ATO VIBO VALENTIA i cui lavori di adeguamento, costruzione nonché relativa gestione siano stati eventualmente affidati dalla Regione in attuazione dell'art. 1 comma 1 della L.R. 12 aprile 2013 n. 18.

Art. 13

(DURATA)

La presente Convenzione ha durata di 7 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione.

Art. 14

(RINVIO)

Per quanto non previsto nella presente Convenzione si rimanda alla normativa vigente, nonché a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra le Amministrazioni, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti da parte degli organi competenti o di eventuali integrazioni alla presente convenzione.

Art. 15

(REGISTRAZIONE)

Su richiesta delle parti, la presente convenzione è sottoposta a registrazione a tassa fissa presso l'Agenzia delle Entrate con spese a carico dei Comuni sottoscriventi.

Richiesto, io Segretario Generale rogante, ho letto questo atto ai componenti che con me lo sottoscrivono.

È scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia, ma per mia cura, ed è composto da ventiquattro pagine.

P. IL COMUNE DI ARENA:

P. IL COMUNE DI BRIATICO:

P. IL COMUNE DI BROGNATURO:

P. IL COMUNE DI CAPISTRANO:

P. IL COMUNE DI CESSANITI:

P. IL COMUNE DI DINAMI:

P. IL COMUNE DI FABRIZIA:

P. IL COMUNE DI FILADELFA:

P. IL COMUNE DI FILOGASO:

P. IL COMUNE DI FRANCIACA:

P. IL COMUNE DI GEROCARNE:

P. IL COMUNE DI IONADI:

1. Delib. " P. Il comune di Cessanti: "
2. Delib. " P. Il comune di Francica "

P. IL COMUNE DI LIMBADI:

P. IL COMUNE DI MAIERATO:

P. IL COMUNE DI MILETO:

P. IL COMUNE DI MONGIANA:

P. IL COMUNE DI MONTEROSSO CALABRO:

30 P. IL COMUNE DI NICOTERA:

P. IL COMUNE DI PARGHELIA:

P. IL COMUNE DI PIZZO:

P. IL COMUNE DI POLIA:

P. IL COMUNE DI RICADI:

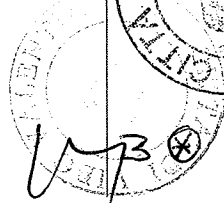
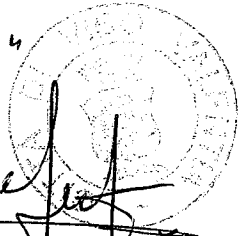
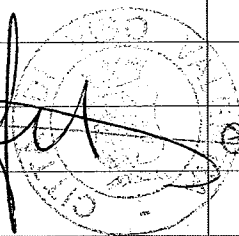
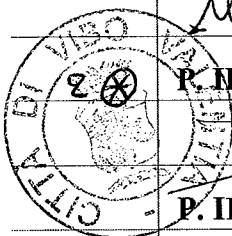
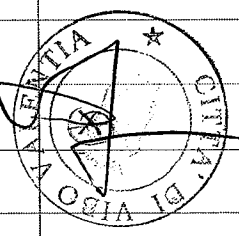
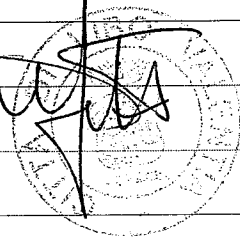
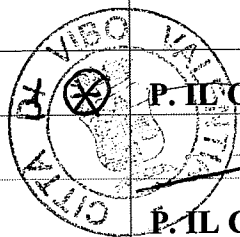
P. IL COMUNE DI ROMBIOLO:

P. IL COMUNE DI SAN COSTANTINO CALABRO:

Delite: " P. di comune di Mongiana: "
(...)

" P. il comune di Pizzo: "

Delite " P. il Comune di Medezzo



P. IL COMUNE DI SAN GREGORIO D'IPPONA:

Giuseppe Mischia

P. IL COMUNE DI SANNICOLA DA CRISSA:

Per

P. IL COMUNE DI SANT'ONOFRIO:

Alfio Di-

P. IL COMUNE DI SERRA SAN BRUNO:

Forza

P. IL COMUNE DI SORIANELLO:

Stantilli

P. IL COMUNE DI SORIANO CALABRO:

De Fil

P. IL COMUNE DI SPILINGA:

Severino

P. IL COMUNE DI STEFANACONI:

Salerno

P. IL COMUNE DI TROPEA:

Maria Stella Oca

P. IL COMUNE DI VIBO VALENTIA:

Mio Coste

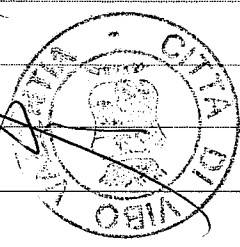
P. IL COMUNE DI ZAMBRONE:

Forza

Il Segretario generale

(dott. Michele Frattino)

[Handwritten signature]



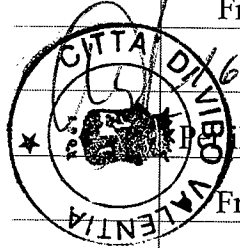
Adel
fol. 25
[Signature]

Si aggiungono sottoscrizioni dei rappresentanti degli Enti che, sebbene presenti, hanno sottoscritto alla data riportata:

Per il Comune di Francica

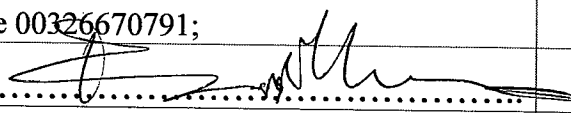
- Antonio Mondella nella qualità di Vice Sindaco del COMUNE di Francica (VV) - codice fiscale 00323070793;

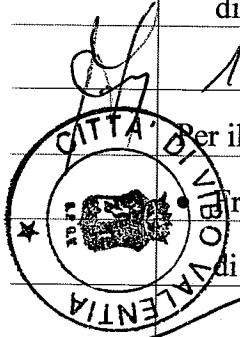
16.06.2016 



Per il Comune di Cessaniti

Francesco Mazzeo nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di Cessaniti (VV) - codice fiscale 00326670791;

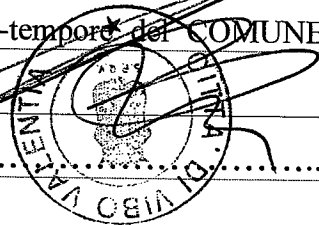
16.06.2016 



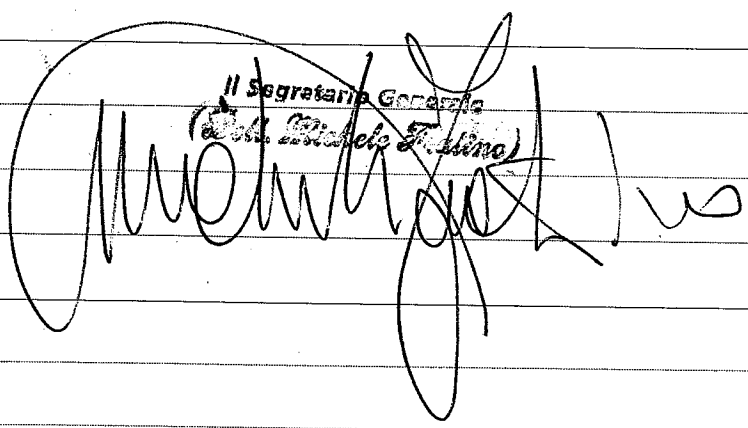
Per il Comune di Nicotera

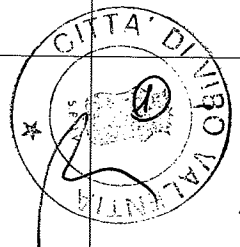
~~Francesco Pagano nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di Nicotera (VV) - codice fiscale 00392000790;~~

~~.....~~

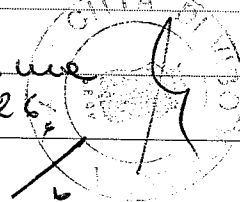


1

Il Segretario Generale
(Dott. Michele Fusco)




Debita a Per il Comune di Nicotera
Francesco Pagano nella qualità di sindaco
pro tempore del Comune di Nicotera (VV)
- codice fiscale 00392000790.

Per il Comune di Nicotera
16/6/2016




L'anno duemilasedici (2016) il giorno 17 (diciassette) del mese di giugno presso la Sede Municipale del Comune di Vibo Valentia (VV), piazza Martiri d'Ungheria, innanzi a me dott. Michele Fratino, Segretario Generale del Comune di Vibo Valentia, come tale abilitato a ricevere e rogare contratti per conto dell'Ente che ai fini del presente atto assume, ai sensi dell'art. 4 commi 5 e 8 della L.R. n. 14/2014, il ruolo di Comune Capofila della presente convenzione sono presenti i signori:

- Elio Costa nella qualità di Presidente Convenzione A.T.O./A.R.O Vibo Valentia (VV) - codice fiscale 00302030796;
- Auteri Rosalba, nella qualità di assessore del COMUNE di Zaccanopoli (VV) - codice fiscale 00323400796, delegata per la sottoscrizione della presente convenzione dal sindaco sig. Pasquale Caparra in data 16.06.2016;

compresenti, della cui identità personale e poteri io, Segretario Generale rogante, sono personalmente certo, i quali dichiarano di intervenire nel presente atto e di sottoscriverlo non per sé ma in rappresentanza dei rispettivi, sopra indicati, Enti e che convengono quanto precedentemente riportato:

P.Convenzione A.T.O./A.R.O Vibo Valentia P.COMUNE di Zaccanopoli

Il Presidente

Dott. Elio Costa

L'Assessore Delegato

Sig.ra Auteri Rosalba

Il segretario generale

dott. Michele Fratino